



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future

BILATERAL MEETING ARPA PIEMONTE – CONFINDUSTRIA PIEMONTE

MED-IPPC-NET: il progetto, la rete, i prodotti

Torino, 2 febbraio 2012

Il sistema dei controlli nelle regioni mediterranee

**Dott. Anna Maria Livraga
Arpa Piemonte**





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



I dati rappresentati sono tratti dai capitoli

- **Analisi amministrativa**
- **Analisi del Sistema di controllo e di ispezioni**

dell'Analisi Interregionale e riguardano le indagini condotte sulle 7 Regioni interessate ed i 5 settori produttivi indagati.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



La pianificazione della frequenza dei controlli- 1

In **Andalusia** la frequenza delle attività di controllo delle operazioni, è determinata dal Ministero dell'Ambiente , mentre per le misurazioni la frequenza è imposta dalla normativa di settore applicabile.

A **Valencia**, in base alla legge regionale, il governo di Valencia può stabilire piani per le ispezioni ambientali al fine di articolare, pianificare e razionalizzare, le ispezioni ambientali effettuate nella regione. Questi piani sono approvati dal Ministero spagnolo responsabile per l'ambiente.

L'ispettorato della Repubblica di **Slovenia** per l'Ambiente e Pianificazione territoriale, svolge le ispezioni due volte l'anno.

In **West Macedonia** i controlli si svolgono in tre casi: al processo di autorizzazione, al processo di rinnovo o modifica di autorizzazione, dopo la carica, o in caso di ispezioni programmate.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



La pianificazione della frequenza dei controlli-2

In **Toscana** c'è una grande differenza sulla frequenza dei controlli tra le diverse Autorità competenti: per esempio le ispezioni previste sono 1 o 2 durante la validità AIA, o addirittura annuali o semestrali, ecc.

Come nel caso della Toscana, anche in **Piemonte** non ci sono criteri chiari o documenti ufficiali al fine di programmare la frequenza di ispezione. Ogni autorità competente prende decisioni autonome. La variabilità è per esempio da 1 ispezione durante la durata di AIA a 2.

In **Sicilia** la pianificazione della frequenza e il tipo di controlli, tiene conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto singolo, la sua ubicazione geografica e delle condizioni ambientali locali. In generale, l'Agenzia di Protezione Ambientale Regionale fornisce un controllo annuale e alcune misure di controllo ogni due anni.



Il sistema delle sanzioni

SISTEMI SANZIONATORI						
Spagna		Slovenia	Grecia	Italia		
Andalusía	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia	Toscana
<p>Infrazioni molto serie (sanzionato con una multa da 240.401 a 2.404.000 euro);</p> <p>Infrazioni serie (sanzionato con una multa da 24.051 a 240.400 euro);</p> <p>Violazioni Minori (sanzionato con una multa fino a 24.050 Euro).</p>	<p>Infrazioni molto serie (sanzionato con una multa da 200.001 a 2.000.000 euro);</p> <p>Infrazioni serie (sanzionato con una multa da 20.001 a 200.000 euro);</p> <p>Violazioni Minori (sanzionato con una multa fino a 20.000 Euro).</p>	<p>In caso di violazione di regolamenti o regole multa da pagare è 40,000-75,000 euro;</p> <p>Nel caso l'azienda non ha il permesso, la multa da pagare è 75,000-160,000 euro con il divieto di funzionamento dell'impianto.</p>		<p>Sanzione amministrativa 50-500,000 Euro;</p> <p>Pena legale: reclusione da 3 mesi a tre anni</p>	<p>Sanzione amministrativa 2,500-52,000 Euro;</p> <p>Sanzione penale: arresto fino a 2 anni</p>	

In **Andalusia** indipendentemente delle sanzioni imposte dalla Procura, gli autori o i responsabili dell'infrazione sono obbligati a **riparare i danni**.

Se il colpevole non rispetta l'obbligo di ripristinare l'ambiente nonostante sia stato richiesto di farlo dal corpo sanzionatorio, è ordinata una esecuzione per sostituzione. Ogni volta che è impossibile determinare il grado di partecipazione di soggetti diversi che potrebbero prevenire l'infrazione, la responsabilità sarà condivisa tra loro.

A **Valencia** quando l'importo dell'ammenda è inferiore al **profitto** ottenuto durante l'infrazione, la pena è aumentata almeno del doppio della somma con la quale si è beneficiato con la violazione, senza, in ogni caso superare l'importo massimo della pena ai sensi di legge.

Nell'imposizione delle sanzioni si deve mantenere un corretto **allineamento** tra la gravità dell'atto che costituisce l'infrazione e la sanzione inflitta, soprattutto in considerazione una serie di criteri per la graduazione della pena.

In **Italia** per quanto riguarda gli impianti di competenza nazionale, le sanzioni vengono imposte dal Prefetto, mentre per le altre installazioni le sanzioni sono imposte dall'autorità competente. Inoltre, le autorità competenti possono adottare misure supplementari, in caso di mancanza di rispetto delle prescrizioni, come: diffida, sospensione temporanea o revoca dell'autorizzazione.



Autorità per controlli ed ispezioni

PRINCIPALI AUTORITA' COMPETENTI PER IL CONTROLLO E LE ISPEZIONI								
Stato	Spagna		Slovenia	Grecia	Italia			Totale
Regioni	Andalusía	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia	Toscana	
Autorità competenti Nazionali	X		X	X				3
Autorità competenti Regionali	X	X	-	X	X	X	X	6

In particolare in **Macedonia occidentale** le autorità competenti che sono responsabili della procedura di controllo possono essere suddivise in:

- **Coloro che ispezionano le imprese durante la procedura di autorizzazione.**

1. Ministero dell'Ambiente, Energia e cambiamento climatico,
2. Dipartimento Regionale per l'Ambiente
3. Prefettura Dipartimento Ambiente

- **Coloro che ispezionano per il mantenimento delle autorizzazioni.**

1. Servizio speciale di ispettori ambientali.



Le tariffe pubbliche per le ispezioni

TARIFFE PER ISPEZIONI E CONTROLLI								
Stato	Spagna		Slovenia	Grecia	Italia		Totale	
Regioni	Andalusía	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia		Toscana
Sono applicate tariffe	X	X			X	X	X	5
Non sono applicate		X**	X	X				3

** se condotte da funzionari IPPC

In Andalusia, **analogamente** all'Italia, la tariffa cambia per ispezioni con o senza analisi di campioni.

In Andalusia, però, **non** sono previste **agevolazioni** di tariffa per aziende certificate con un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001).

In **Andalusia** il costo per le ispezioni è il seguente:

Ispezione di base senza campionamento: € **750.00**

Ispezione speciale senza campionamento: € **1.050,00**.

Quando è ritenuto necessario prelevare campioni e di effettuare analisi, il costo è calcolato utilizzando una formula specifica.

A **Valencia** le tariffe per le ispezioni sono, approssimativamente:

400-500 € per ogni permesso

800-850 €/ giorno di ispezione.

In **Italia** il decreto ministeriale nazionale 24 aprile 2008 disciplina anche le condizioni contabili e le tariffe da applicare in relazione ai controlli.

In **Toscana e Piemonte** vi sono anche specifiche delibere regionali che riguardano l'adattamento e le integrazioni delle tariffe da applicare per la realizzazione di indagini preliminari e controlli da parte delle province di competenza.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Le ispezioni in sito pianificate ed eseguite

Anche se in alcuni casi i dati non sono disponibili (Toscana, Valencia, West Macedonia), **emergono chiaramente le differenze** tra le regioni sul numero dei controlli (sia progettato sia realizzato).

Questa differenza insieme a quella sulle tariffe che le imprese devono pagare, sono le **due principali disparità** tra le regioni sull'attuazione dell'IPPC.





MED-IPPC-NET

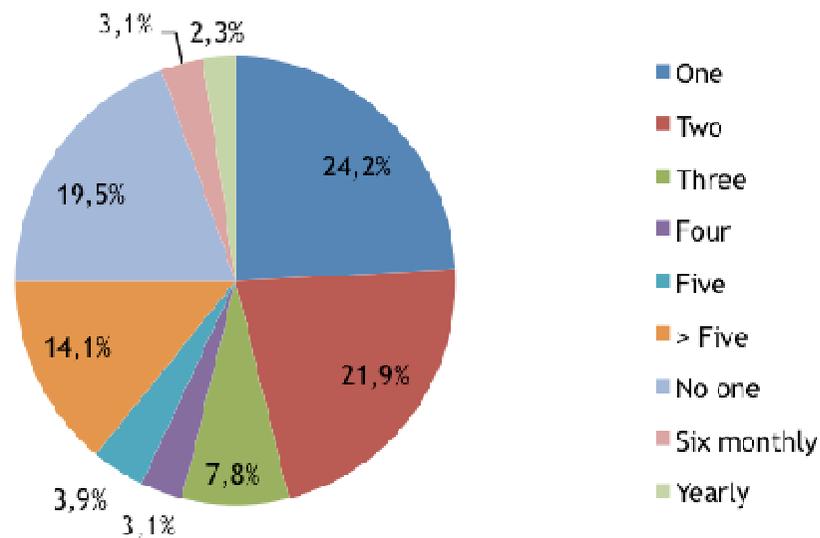


ISPEZIONI E CONTROLLI PIANIFICATI ED EFFETTUATI

Stato	Spagna		Slovenia	Grecia	Italia			Totale
Regioni	Andalusia	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia	Toscana	
2008	78 P 55 E	na	1403		na		na	---
2009	233 P 157 E	na	Non ufficiali	4 complessivi	250 P 352 E	51 compl essivi	na	---



Ispezioni condotte nelle aziende



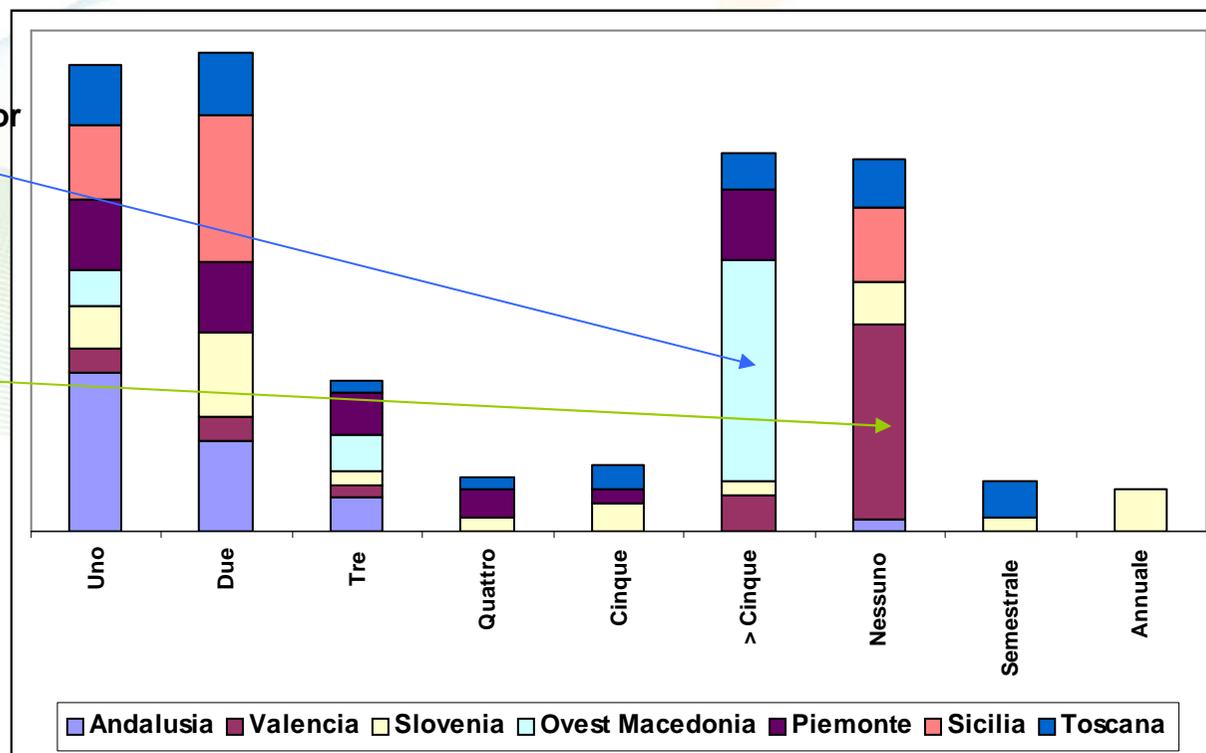
Il numero di controlli condotti è molto variabile (da 1 a >5).

Circa il 20% delle aziende dichiara di NON aver subito controlli.

Ispezioni condotte nelle aziende

Macedonia = maggior numero

Valencia = minor numero



Nella maggior parte delle Regioni sono stati garantiti 1 o 2 controlli.

Le non conformità riscontrate

LE NON CONFORMITA' RISCOSE TRATE PIU' FREQUENTEMENTE

Stato	Spagna		Slovenia	Grecia	Italia		Totale	
	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia	Toscana		Tuscany
Non conformità ai VLE				X	X		X	3
Trasmissione non regolare dei dati	X			X	X		X	4
Non conformità alle prescrizioni dell'AIA	X	X	X	X	X	X		6
Diversità dalla gestione degli strumenti di misura (non corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti)		X		X		X	X	4

Nella maggior parte delle regioni la principale non conformità emersa dai controlli è circa le **prescrizioni** dell'AIA, mentre la non conformità con i valori limite di emissione è stata indicata da un numero minore di regioni.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Le forze dei sistemi di controllo

Nella **Macedonia** occidentale il sistema di controllo e di ispezione è **esente da tariffe** per le imprese il che fa risparmiare denaro per l'attuazione della tutela ambientale prevista nell'AIA.

Per tale aspetto l'**Andalusia** evidenzia l'**interruzione delle imposte** sulle società (break sulla quota totale del 10% degli investimenti destinati alla tutela ambientale) a quelle installazioni che svolgono attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, compresa l'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale UNI-EN ISO 14001 e/o il regolamento EMAS.

Inoltre, in **Andalusia** ci sono **sussidi** per l'acquisto di attrezzature e la realizzazione e certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale, secondo lo standard internazionale UNI-EN ISO 14001 e/o il regolamento EMAS.

Un altro aspetto positivo identificato sia da **Andalusia sia Macedonia Occidentale** è l'esistenza di una **definizione chiara e dettagliata delle linee guida** per il controllo operativo e di monitoraggio e misurazione degli aspetti ambientali nel controllo e nei piani di monitoraggio dell'AIA.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Le forze dei sistemi di controllo

Anche alcuni aspetti legati alle autorità competenti che svolgono il controllo e le ispezioni, sono considerati punti di forza da alcune Regioni.

Valencia indica come elemento positivo **la competenza tecnica e l'indipendenza** delle Entità di Collaborazione Qualità Ambientale, una delle autorità di controllo competente a Valencia. In **Andalusia**, si identifica come un aspetto positivo la nomina di un **servizio specifico** per svolgere le attività di monitoraggio e di controllo definiti nei piani di monitoraggio. Sempre su questo aspetto, la **Sicilia** considera un buon elemento l'esistenza di **ARPA Dipartimento Provinciale** per ciascuna provincia.

Infine, alcuni aspetti del controllo sono considerati punti di forza per il **Piemonte**: il controllo puntuale e sistematico di **tutte le componenti ambientali**, è più facile trovare dati e informazioni ambientali, il **buon livello di auto-monitoraggio**. Anche l'esistenza di un permesso unico è meglio di più permessi perché è possibile armonizzare tutte le azioni ambientali.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Le debolezze dei sistemi di controllo

Per la **Toscana** **gli alti costi** che le imprese devono pagare per ogni controllo ed ispezione durante la validità di AIA è la debolezza principale del sistema. Anche per **Valencia**, i costi applicati potrebbero essere inferiori.

Un altro argomento per la **Toscana** è rappresentato dalla **grande differenza esistente** tra le autorità competenti **circa il numero dei controlli e delle ispezioni** previsto negli impianti. Collegato a questo aspetto, **West Macedonia** afferma che il permesso non chiarisce i numeri e la natura dei controlli.

Per la **Slovenia** il fatto che la nuova normativa ha chiesto un **adeguamento** dei requisiti, in alcuni casi **immediatamente**, è una debolezza. Alcune aziende, che rispettavano i valori limite di emissione al momento della domanda, **li superano** in seguito, a causa delle successive modifiche dei regolamenti ed ai requisiti più severi. Per acquisire il permesso, hanno dovuto adattarsi alle mutate esigenze **immediatamente**. In alcuni casi la non conformità alle nuove esigenze è stata una ragione sufficiente per il rifiuto del permesso. **Anche per il Piemonte** c'è un problema legato alle regole: sono difficili da interpretare e da capire.

Un altro punto debole indicato sia per **l'Andalusia** sia per la **Slovenia** è rappresentato dal **mancato rispetto delle scadenze**.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Le debolezze dei sistemi di controllo

In **Slovenia** il rilascio di autorizzazioni ambientali per gli impianti/luoghi, che sono una fonte di rischio per l'ambiente a causa di stoccaggio, uso e produzione di sostanze pericolose e prodotti chimici è stato **ritardato**. La legislazione **non regolamenta** questa materia e le aziende si chiedono, come le autorità di controllo reagiranno, soprattutto per gli impianti, che non si qualificano come installazioni IPPC.

In **Andalusia** è difficile rispettare le scadenze per l'attuazione delle attività di controllo ed ispezione elencate nei piani di controllo e monitoraggio delle autorizzazioni integrate ambientali.

Un altro punto debole è rappresentato da due aspetti legati al **valore limite di emissione**. Da un lato, la **Sicilia** dichiara la non conformità con i requisiti dell'AIA, dall'altro il **Piemonte** afferma che vi sono limiti differenti per identico tipo di installazione. Inoltre in Piemonte **non** ci sono documenti e formati **omogenei** tra le diverse autorità competenti.

Un altro problema identificato dalla **Sicilia** è la differenza di gestione degli strumenti di misura.

Infine per la **Macedonia Occidentale** un problema è rappresentato dalla presenza di **personale non specializzato** per l'istruttoria IPPC e dalla **manca** di persone e ispettori nelle autorità di controllo. Quest'ultima è una debolezza indicata anche dal **Piemonte**.

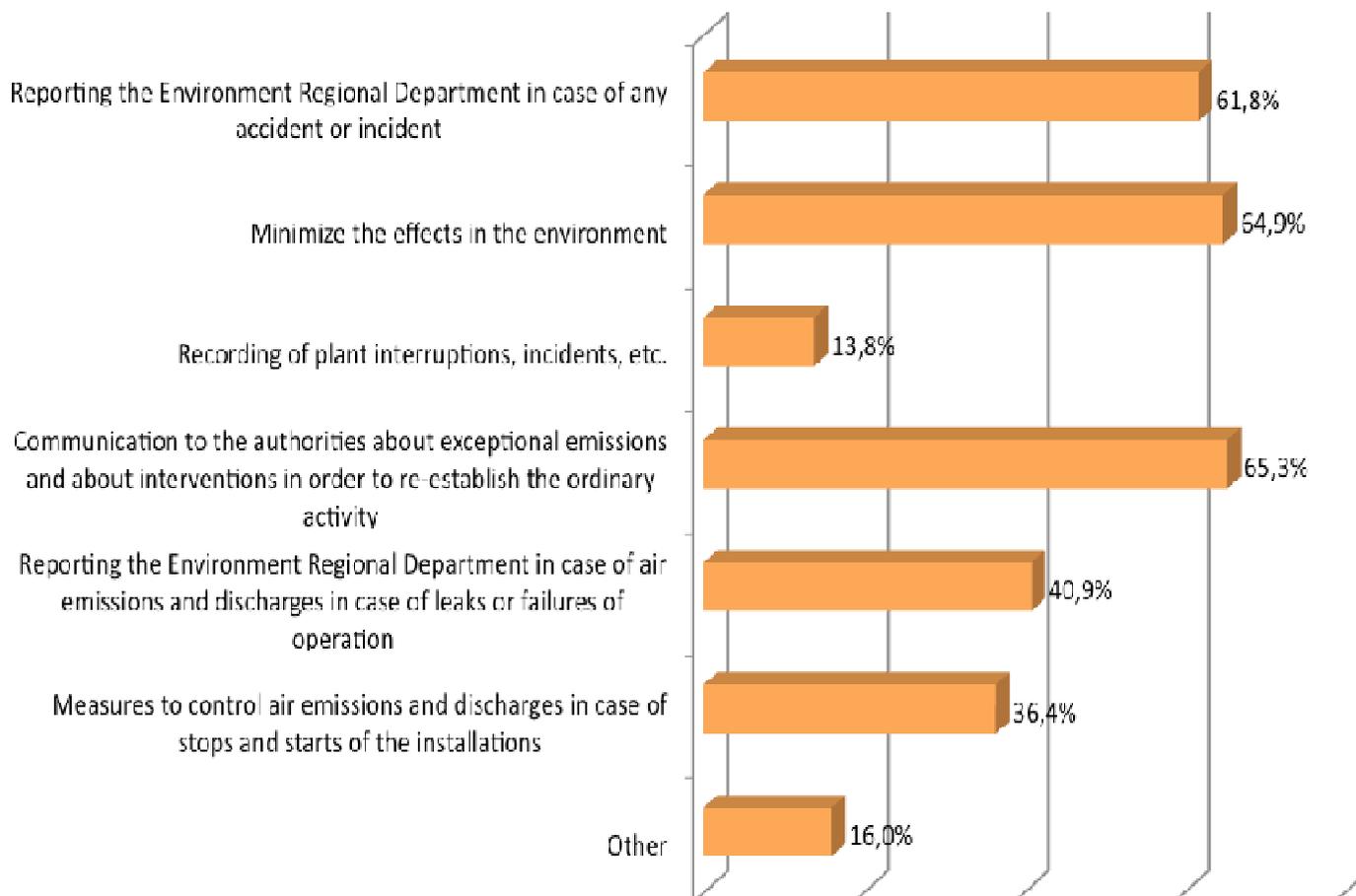




MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Requisiti e condizioni per gestire le condizioni anomale e di emergenza





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Requisiti e condizioni per gestire le condizioni anomale e di emergenza

Solo le autorizzazioni rilasciate in **Slovenia non** richiedono che le aziende comunichino alle autorità i casi eccezionali e gli interventi al fine di ristabilire l'attività ordinaria.

Un altro requisito in quasi ogni regione è la **segnalazione al Dipartimento regionale per l'ambiente** in caso di incidente o inconveniente. Solo in Toscana (**2,13%**), questo requisito è raro.

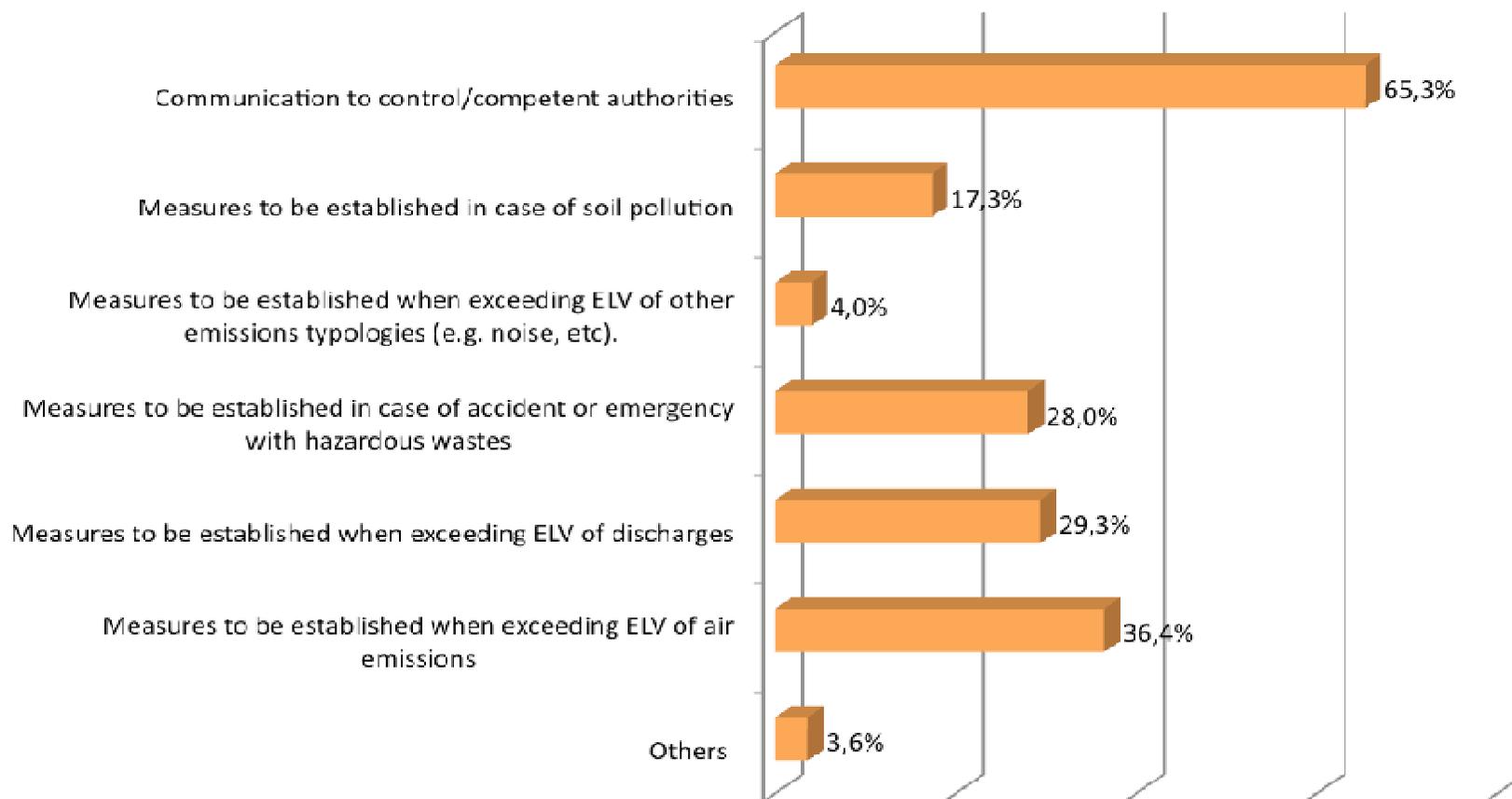
I permessi nella regione di **Valencia** specificano le condizioni per smantellare l'impianto IPPC.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Requisiti e condizioni nei casi di superamento del valore limite di emissione



La frequenza richiesta per inviare la comunicazione periodica dei risultati del PMC all'Autorità Competente

Comunicazione periodica all'Autorità Competente								
		Andalusia	Valencia	Slovenia	West Macedonia	Piemonte	Sicilia	Toscana
Risultato delle attività di monitoraggio	Iniziale	100%	0	0	0	2,53%	0	0
	Mensile	0	0	0	0	0	12,5%	0
	Trimestrale	0	0	0	0	13,92%	0	0
	Semestrale	0	0	0	25%	17,72%	62,5%	2,13%
	Annuale	100%	100%	100%	100%	70,89%	25%	78,72%
	Pluriennale	0	0	0	0	2,53%	0	0



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



CONCLUSIONI

Il numero di ispezioni effettuate dalle autorità di controllo nelle aziende è **molto diverso** tra le regioni e in alcuni casi anche all'interno della stessa regione.

Per alcuni contesti regionali, come **l'Italia**, ad esempio, questo sembra essere legato più al numero delle aziende IPPC che operano in una Provincia (numeri e peso per la pianificazione del controllo) rispetto alla complessità reale o dell'impatto ambientale della società stessa, oppure anche al settore a cui appartiene come un indicatore di queste due dimensioni.

Questo genera all'interno delle stesse regioni una **situazione paradossale** in cui due aziende simili situate in due diverse province devono controllare le attività (e quindi sostenere i relativi **costi**) con frequenze sostanzialmente differenti.

Si deve tenere conto che questo può rappresentare un problema in termini di **disparità di trattamento** tra le società (sia entro sia tra le regioni indagate) con possibile **distorsione del mercato**.